

"Una cura per il settore turismo": la richiesta di Emma Petitti al neo Ministro del Turismo

Attualità - 02 marzo 2021 - 15:49



Nella giornata di ieri (lunedì 1 marzo), il presidente dell'assemblea regionale Emma Petitti ha organizzato un incontro in videoconferenza tra il neo Ministro del Turismo Massimo Garavaglia e i rappresentanti delle categorie economiche di Rimini: Patrizia Rinaldis, Presidente di Federalberghi, Gianni Indino, Presidente di Confcommercio e Fabrizio Vagnini, Presidente di Confesercenti. *"Un confronto a tutto tondo per parlare delle misure contingenti volte a dare respiro all'economia e al turismo del territorio e per mettere in agenda alcuni temi strategici per il futuro, da qui ai prossimi mesi"*, spiega la Petitti.

Tra i temi di discussione: la Bolkestein per quanto concerne il capitolo spiagge; il problema di una burocrazia ingestibile per chi ha delle attività, unito al problema dei finanziamenti dalla banche; la crisi che incombe sul settore delle agenzie di viaggio, ormai in ginocchio; l'incertezza delle discoteche; bar e ristoranti che devono fare i conti con continui stop and go; la necessità di sostenere gli aeroporti; l'urgenza di introdurre un'operazione come quella del bonus 110% a tutti i settori; le opportunità derivanti dal Recovery Fund; un 'Cura turismo' per il rilancio del settore turistico. *"Il turismo da noi è tutto, sono le tante famiglie e i lavoratori occupati nel settore alberghiero, in quello balneare, in quello commerciale e dei servizi, in primis quelli della ristorazione ma anche del divertimento e del terziario in generale – ha evidenziato Emma Petitti al neo Ministro Garavaglia - La crisi si è ovviamente sentita, anche se la scorsa stagione l'abbiamo in qualche modo portata a casa, ma c'è preoccupazione per quella di quest'anno e comunque per una situazione difficile e complicata. Si pensi ad esempio al settore fieristico, con Rimini che annovera una delle fiere più importanti sul territorio nazionale, che sta ultimando una grossa e importante operazione di fusione con quella di Bologna, in un settore fermo da oltre un anno, che per noi rappresentava (e speriamo tornerà a rappresentare) una fetta importante nella destagionalizzazione del nostro prodotto turistico"*.

La Petitti ha chiesto una riforma incisiva del settore, sfruttando i fondi del Recovery Fund, ma anche interventi per ciò che concerne trasporti e viabilità: *"il turismo in primis è modernità nell'infrastrutturazione di un territorio ed anche raggiungibilità agevole e veloce dello stesso"*.

